



CAV e GIOVANI: TRACCE DI PROPOSTE ED ESPERIENZE

- Momento di sensibilizzazione
- Esperienza di volontariato

Proposta iniziale: formare i formatori con seminari destinati ai giovani della Gi.Fra. sui temi di cultura della vita e sessualità.

Obiettivi dell'ente e dei partecipanti:

ENTE: Il CAV auspica, attraverso la realizzazione di questo progetto, di far conoscere la propria attività e l'importanza centrale del tema della vita nell'odierna società. Coinvolgere i giovani significa non soltanto la possibilità di avere più "braccia" disponibili al volontariato, ma soprattutto creare una nuova mentalità e un atteggiamento più coraggioso nel difendere i valori della vita e della famiglia.

PARTECIPANTI: sensibilizzare all'informazione e conoscenza corretta della realtà. Far conoscere le attività del CAV e l'importanza centrale del tema della vita nell'odierna società.

Target - età e numerosità dei gruppi: 20 partecipanti in età compresa tra 20-25/26 anni

Metodo: un seminario a distanza sui temi della sessualità e sulla cultura della vita, tenuto da una educatrice esperta in Biofertilità, intende aiutare questi giovani ad acquisire consapevolezza su questi temi per poter a loro volta veicolare questi valori in ambienti giovanili da loro frequentati. Si possono prevedere tre-quattro incontri. Il seminario a distanza è supportato da materiale audiovisivo adeguato.

Variante in caso di attuazione con modalità a distanza: questa attività è replicabile a distanza.

Realizzazione

Luogo o ambiente: sede della Gioventù Francescana

Target: chi e quanti, realtà di appartenenza: 20 partecipanti in età compresa tra 20-25/26 anni

Tempi -date, orari, eventuali motivazioni: 20 febbraio: incontro di tre ore serali con una ventina di ragazzi della Gioventù Francescana

Descrizione strutturata dell'attività: i ragazzi della Gi. Fra., a cui si era presentato il progetto con l'intenzione di approfondirne i contenuti (e di renderli applicabili: Proposta di esperienza hard, cfr. sopra), hanno espressamente chiesto di intervenire una sola volta su uno dei temi fondamentali del loro percorso educativo, ovvero "Poveri e ultimi come fratelli".

Rispondendo a questa loro esigenza, si è impostato l'incontro sul tema di una particolare povertà, ovvero quella del bambino non nato ("Il più povero dei poveri", come diceva Madre Teresa di Calcutta), e anche della "Carità intellettuale" (cfr. il beato Antonio Rosmini, San Paolo VI) che deve venire incontro alle nostre povertà intellettuali, alla incapacità che qualche volta ci caratterizza di saper giustificare, con argomenti razionali e di fede, le teorie che sosteniamo. E insieme la povertà intellettuale di chi non vede nel concepito un bambino. Argomenti del tutto sconosciuti dai ragazzi, che se ne sono dimostrati interessati e addirittura affascinati.

info: cavpavia@virgilio.it